

Link originale: <https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/il-progetto-per-gli-uomini-violenti-f1731db8>

ilrestodelcarlino.it

## Il progetto per gli uomini violenti



07/08/2023 06:43

Esperti a confronto sul tema "Percorsi di ascolto e trattamento per l'uomo autore di violenza: una sfida da cogliere per costruire un cambiamento", l'incontro organizzato nell'auditorium di Unimc dall'Ambito territoriale sociale 15 con l'Università della Strada – Gruppo Abele. Il convegno è stato l'ultimo atto del percorso che ha coinvolto la Rete regionale antiviolenza e che ha accompagnato la costruzione del Sistema sperimentale regionale per la presa in carico dell'uomo autore di violenza, di cui l'Ats 15 è capofila. Al progetto hanno collaborato partner privati come Polo 9, capofila di progetto, Il Faro, On the Road, Labirinto, e soggetti pubblici tra cui in particolare le procure di Pesaro, Ancona e Macerata, le questure di Macerata, Pesaro, Ancona, Fermo e Ascoli, gli Ambiti territoriali sociali provinciali, il provveditorato dell'amministrazione penitenziaria Marche-Emilia Romagna, le prefetture di Ascoli, Fermo e Pesaro, i carabinieri di Ancona, l'Ordine degli avvocati di Macerata e Ancona, l'Ordine degli psicologi delle Marche, il garante dei diritti della persona, l'Uepe di Macerata e di Ancona. "Macerata è capofila di un modello per tutta la regione sulla violenza di genere – ha commentato la vice sindaco Francesca D'Alessandro –. In primo luogo è importante sostenere chi è vittima di violenza, ma si deve anche lavorare sulla componente maschile e sulla complessità familiare, intercettare situazioni di rischio e segnali di comportamenti che possono sfociare in vere violenze". È intervenuto anche il vice presidente della Regione Filippo Saltamartini. Presenti il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Nicola Candido, la dirigente dell'Anticrimine, il vice questore Patrizia Peroni, il sostituto procuratore Rosanna Buccini, il garante dei diritti Giancarlo Giulianelli, Paola Medori per l'Ordine degli avvocati, la coordinatrice Cav Sos Donna Macerata

## Il progetto per gli uomini violenti

Esperti a confronto sul tema "Percorsi di ascolto e trattamento per l'uomo autore di violenza: una sfida da cogliere per costruire un cambiamento", l'incontro organizzato nell'auditorium di Unimc dall'Ambito territoriale sociale 15 con l'Università della Strada - Gruppo Abele. Il convegno è stato l'ultimo atto del percorso che ha coinvolto la Rete regionale antiviolenza e che ha accompagnato la costruzione del Sistema sperimentale regionale per la presa in carico dell'uomo autore di violenza, di cui l'Ats 15 è capofila. Al progetto hanno collaborato partner privati come Polo 9, capofila di progetto, Il Faro, On the Road, Labirinto, e soggetti pubblici tra cui in particolare le procure di Pesaro, Ancona e Macerata, le questure di Macerata, Pesaro, Ancona, Fermo e Ascoli, gli Ambiti territoriali sociali provinciali, il provveditorato dell'amministrazione penitenziaria Marche-Emilia Romagna, le prefetture di Ascoli, Fermo e Pesaro, i carabinieri di Ancona, l'Ordine

degli avvocati di Macerata e Ancona, l'Ordine degli psicologi delle Marche, il garante dei diritti della persona, l'Uepe di Macerata e di Ancona. "Macerata è capofila di un modello per tutta la regione sulla violenza di genere - ha commentato la vice sindaco Francesca D'Alessandro -. In primo luogo è importante sostenere chi è vittima di violenza, ma si deve anche lavorare sulla componente maschile e sulla complessità familiare, intercettare situazioni di rischio e segnali di comportamenti che possono sfociare in vere violenze". È intervenuto anche il vice presidente della Regione Filippo Saltamartini. Presenti il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Nicola Candido, la dirigente dell'Anticrimine, il vice questore Patrizia Peroni, il sostituto procuratore Rosanna Buccini, il garante dei diritti Giancarlo Giulianelli, Paola Medori per l'Ordine degli avvocati, la coordinatrice Cav Sos Donna Macerata Elisa Giusti e la coordinatrice Cuav Marche Antonella Ciccarelli.